



Novecento

di Flavia Marostica

2^a parte

Pubblichiamo la seconda parte del contributo sulle iniziative IRRSAE relative alla storia del Novecento.

3. Le attività in ambito regionale 1997

Facendo tesoro delle esperienze fatte e delle sinergie attivate, in continuità con le iniziative già autonomamente assunte ma in riferimento anche alla normativa Berlinguer, le attività progettate e attuate sono state riservate per lo più al sostegno dell'attuazione dell'obbligo di riservare l'anno terminale dei diversi cicli scolastici all'insegnamento/apprendimento della storia del Novecento ma si è tenuto conto anche del fatto che l'autonomia scolastica è diventata una legge (legge 59 del 15.3.1997) e che il dibattito sul riordino dei cicli sta appassionando non solo la scuola ma molti strati della società civile. Sicché le attività hanno avuto come obiettivo quello di garantire un servizio con la messa a disposizione di risorse a supporto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e di segnare la loro presenza nel grande dibattito nazionale.

Le attività si collocano all'interno di un Progetto che era stato intitolato alla presentazione *Progetto Novecento*, diviso in tre sottoprogetti (Progetto Sofia per la parte concernente la ricerca con la Commissione, Progetto Rete per la parte concernente il rinforzo dei rapporti di sinergia e Progetto Nodo per la parte concernente la collaborazione con l'Università), ma che nei fatti per abitudine ha continuato a essere chiamato con il vecchio nome, *Progetto Didattica della storia e delle*

scienze sociali nella scuola secondaria, affidato alla responsabilità di chi scrive per la gestione tecnico-scientifico-culturale-organizzativa.

3.1. Ricerca

Costituita nel 1992 - nella convinzione che decentramento significa soprattutto valorizzazione e coordinamento di quanto esiste nel territorio - e composta da una quarantina di Docenti dell'area geostorico-sociale (una trentina dei quali di storia) rappresentativi della scuola reale di otto province, diligentemente e senza soluzione di continuità individuati coinvolti potenziati nelle loro competenze, la Commissione di ricerca sulla Didattica della storia e delle scienze sociali - Gruppo SoFiA ha condotta una ricerca sistematica su tutte le novità istituzionali, su tutte le nuove proposte pedagogico-didattiche e sui modelli di formazione e ha svolto una triplice preziosissima funzione: di arricchimento e di potenziamento delle iniziative regionali, di presenza capillare istituzionalmente riconosciuta dell'Istituto nel territorio, di tramite continuo in andata e in ritorno tra i livelli territoriali e il livello regionale. In altre parole è stata proprio l'esistenza e l'impegno della Commissione la reale forza propulsiva che ha consentito all'Istituto di offrire un servizio su diversi piani in cui si sono concentrate qualità e quantità.

In particolare la Commissione ha lavorato all'inizio dell'anno sulla lettura delle schede di valutazione e delle schede di osservazione compilate dai Docenti in occasione del Convegno del 2.12.1996, dando una lettura critica dei dati e contribuendo a definire i bisogni formativi che trapelano da esse (si veda il punto 2.4. I parte) e i principi guida delle attività da costruire. A febbraio è stato pubblicato il

volume *Apprendimento e cultura storica - esperienze e spunti per la progettazione* in cui sono contenuti alcuni dei materiali finora elaborati da membri della Commissione: *Rilevanze, selezione dei contenuti, storia delle donne* di Elda Guerra, *Attività didattiche e laboratorio* di Lina Santopaolo, *Verifiche e valutazioni* di Claudia Malta, *Un esempio di unità didattica multidisciplinare* di Rossella Rinaldi, *Alcune riflessioni sulle modalità di lavoro dei docenti* di Paolo Bernardi, oltre un ampio resoconto del lavoro svolto finora nell'*Introduzione* compilata da chi scrive.

Durante il mese di marzo alcuni docenti della Commissione, in particolare Cesare Grazioli, hanno lavorato, portando a sintesi tutti i contributi presentati, alla stesura del documento sui programmi in riferimento al riordino dei cicli (si veda il punto 3.3).

Da aprile e per tutto il resto dell'anno la Commissione è stata impegnata nella ricerca connessa con il corso di formazione per formatori (si veda il punto 3.4) per il coordinamento dei gruppi di lavoro e per la produzione di moduli di apprendimento.

Entro la metà del 1998 verrà pubblicato un volume contenente tutti i materiali prodotti sulla didattica della storia del Novecento negli ultimi due anni.

3.2. Costruzione di una rete di sinergie

Sono stati resi più stretti e sistematici i rapporti di collaborazione con altri soggetti che a livello regionale e nelle singole province da anni si occupano di didattica della storia e di ricerca storiografica con particolare riferimento alla *Storia del Novecento* e quindi possono dare un prezioso contributo all'aggiornamento/formazione in



servizio dei Docenti (*RETE*), nella convinzione dell'opportunità di adoperarsi per valorizzare tutte le risorse materiali e umane esistenti nella regione e per costruire gradatamente un ampio quadro di sinergie.

Non solo il corso di formazione per formatori di cui al punto 3.4 è stato organizzato ed è stato attuato con il Dipartimento di Discipline Storiche dell'Università di Bologna e il LANDIS e gli incontri di sensibilizzazione di cui al punto 3.7 sono stati pensati e realizzati con il LANDIS e gli Istituti storici provinciali della Resistenza.

Ma anche è stato costituito con delibera del 28.5.1997 del Consiglio Direttivo dell'IRRSAE Emilia Romagna un *Gruppo di lavoro permanente (per ora) IRRSAE-Landis-Istituti Storici della Resistenza* (13 in tutta la regione) che si è incontrato tre volte nella sede dell'Istituto (il 20 maggio, il 30 giugno, il 3 settembre) per coordinare le iniziative e per progettare congiuntamente alcune attività. Il Gruppo è in via di allargamento con la presenza anche di rappresentanti dell'Istituto Gramsci, del CIDI, dell'UCIIM, del Centro Cabral.

È stato organizzato e attuato, inoltre, martedì 9 settembre 1997 un momento di *confronto tra referenti del Provveditorato che si occupano di Aggiornamento, e in particolare delle iniziative di formazione per il rinnovamento della didattica della storia contemporanea, membri delle Commissioni* costituite ai sensi dell'art.3 del DM 681/96, rappresentanti del Landis e degli Istituti storici della Resistenza, delle Università, delle Associazioni professionali dei Docenti per fare un censimento delle risorse umane e materiali esistenti, per mettere in comune esperienze e competenze, proposte e iniziative, per fare il punto sulla realtà e sulle prospettive. All'incontro hanno partecipato le

Ispettrici R. Facchini e L. Savino della Sovrintendenza scolastica regionale che seguono in particolare le attività connesse con l'insegnamento/apprendimento della storia ed erano anche presenti, anche se solo informati per conoscenza, l'Ispettore M. Checchia della DGIT e la dott. Rossella Mengucci della DGIP del MPI che hanno dimostrato vivo interesse per le iniziative che l'Istituto sta realizzando sulla didattica della storia.

3.3. Dibattito nazionale sui programmi e il riordino dei cicli

Nell'intento di portare un contributo aperto e costruttivo al dibattito sul *Documento di lavoro sul riordino dei cicli scolastici* e in particolare sui programmi di storia, in due incontri nazionali tenuti l'1.3 e il 26.3 a Bologna sono state messe a punto alcune proposte sui programmi di storia (dalla scuola di base alla maturità) in riferimento al riordino dei cicli scolastici.

Gli incontri si sono conclusi con un documento scritto intitolato *Dalla storia alle storie*, firmato da una quarantina di persone, ricercatori, presidi, docenti esperti di didattica della storia e in particolare da rappresentanti delle Università, degli IRRSAE, del LANDIS, degli Istituti storici della Resistenza, del CIDI, del Gramsci. Il documento, sottoscritto anche da tutti e tre i tecnici di questo Istituto che si occupano di didattica della storia e approvato all'unanimità dal Consiglio Direttivo nella seduta del 14.4.1997, è stato fatto pervenire direttamente al Ministro della Pubblica Istruzione come sintesi di "una riflessione dalla quale scaturiscano proposte efficaci ed un dibattito sereno che si svolga nella consapevolezza dell'interesse preminente del nostro Paese e del suo futuro", come auspicato nella premessa del documento.

Il documento è stato inviato anche a tutte le scuole elementari medie e superiori, pubbliche e private, dell'Emilia Romagna e a tutti gli

IRRSAE del paese con la richiesta di inviare le adesioni che sono arrivate poi a centinaia. È stato anche pubblicato sul numero 31 della rivista *I viaggi di Erodoto* assieme ai contributi individuali di alcuni presenti (Alberto De Bernardi *Il Novecento: riflessioni preliminari sulla sua insegnabilità*, S. Guarracino *Il ruolo del Novecento nella storia contemporanea*, F. Marostica *I programmi di storia tra passato presente e futuro*, P. Biancardi e C. Grazioli *La storia che vorremmo*, E. Perillo *Programmi di storia e insegnanti*, M. Pinotti *Passando da Latina: idee ed esperienze didattiche*).

Il documento è articolato in 5 punti. Dopo una breve panoramica sul dibattito aperto dal Documento Berlinguer sul riordino dei cicli e dalla legge Bassanini sull'autonomia scolastica, vengono messe a confronto l'immagine tradizionale dell'insegnamento e dell'apprendimento della storia e quella innovativa, quella cioè che si sforza di costruire nuove risposte ai bisogni cognitivi e socio-affettivo-valoriali emergenti nei giovani. Vengono, quindi, avanzate tre proposte fondamentali:

- il superamento della ciclicità ovvero della ripetitività dei programmi attuali nei successivi cicli scolastici con la definizione di un curriculum verticale che passi per gradi e in continuità attraverso diverse fasi consone alla crescita dei ragazzi;
- l'attribuzione di uno spazio adeguato alla contemporaneità e in particolare al Novecento per le valenze civico-politiche e pre-professionalizzanti connesse con la conoscenza del proprio tempo;
- il passaggio dalla applicazione di programmi come insiemi dettagliati di contenuti alla progettazione di curricoli nell'autonomia sulla base di indicazioni e standard nazionali quanto più possibili brevi e chiari.



Il documento si conclude con l'individuazione delle condizioni necessarie per un'attuazione efficace dei nuovi programmi nella formazione iniziale e in servizio.

3.4. Corso di formazione per formatori

Dall'inizio di aprile a metà novembre è stato realizzato in collaborazione con LANDIS e con il DDS dell'Università di Bologna un corso di formazione per formatori su *Le rilevanze storiografiche e la progettazione dei curricula di storia del Novecento* riservato a docenti che in questi anni hanno già seguito corsi di formazione in storia e quindi possono approfondire le loro competenze e acquisire quelle dei formatori. Il corso si è svolto in due fasi.

La prima di 5 incontri di 4 ore ciascuno è consistita in una serie di lezioni di Docenti del Dipartimento di Discipline Storiche dell'Università di Bologna che hanno parlato della ricerca didattica e storiografica: I. Mattozzi *Criteri della programmazione*, A. De Bernardi *Le rilevanze storiografiche nella storia del Novecento*; l'approfondimento di alcune di esse come *La cittadinanza* (M. Salvati), *Colonialismo e decolonizzazione in Africa* (I. Taddia), *La tecnologia* (G. Pedrocchi).

La seconda di altri 5 incontri di 4 ore ciascuno è consistita in attività di laboratorio per la produzione di modelli di programmazione di curricula di storia del Novecento. Dopo un incontro riservato a *Una comparazione tra diverse rilevanze storiografiche nella storia del Novecento e le diverse possibilità di strutturazione conseguente dei curricula* (C. Grazioli), i quattro gruppi di lavoro si sono incontrati altre 4 volte e hanno lavorato uno alla costruzione di un modulo di apprendimento di quinta superiore sull'Italia (P. Biancardi) e di uno sull'Africa (P. Bernardi), di un curriculum di terza istituto professionale (P. Baroni) e di uno di

terza media (F. Marostica).

I nominativi dei circa 40 formatori di tutte le province della regione che hanno seguito con assiduità verranno segnalati alle Scuole medie e superiori e ai Provveditorati in vista dei corsi di aggiornamento del prossimo anno. I materiali verranno pubblicati nel volume citato (si veda il punto 3.1).

3.5. Offerte formative di 1° e 2° livello

Sulla base delle esperienze fatte sono stati messi a punto, attraverso reiterate sperimentazioni che hanno consentito di testarli, un percorso di formazione di primo livello (riservato ai docenti che non hanno mai seguito corsi di formazione in storia e in generale sull'apprendimento) e uno di secondo livello (finalizzato alla produzione di moduli di apprendimento completi), sia per la scuola media che per la scuola superiore.

I percorsi di 40 ore, divise in 10 incontri di 4 ore ciascuno, prevedono esclusivamente attività di laboratorio, guidato, in modo da valorizzare a pieno le esperienze pregresse dei docenti e da potenziare le loro capacità di operare autonomamente e sono corredati dall'indicazione dei temi, degli strumenti, degli obiettivi, degli esercizi oltre che dall'individuazione dei nominativi dei formatori competenti e disponibili della Commissione - Gruppo SoFiA.

Essi possono essere attuati, chiedendo e ottenendo un finanziamento ad hoc al Provveditorato di competenza, direttamente dalle scuole che lo ritengono opportuno o adattati alla storia e alle esigenze delle singole scuole o dei gruppi di scuole, in riferimento anche alle peculiarità dei diversi ordini e livelli.

3.6. Comunicazione con le scuole

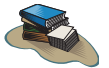
Per avere consulenza su tutte le questioni attinenti la didattica della storia e in particolare sulla progettazione di attività di formazione in servizio numerosi Presidi

e Docenti si sono rivolti, singolarmente o a gruppi, all'Istituto, per telefono e di persona, senza soluzione di continuità.

Per fornire tuttavia le *informazioni fondamentali* è stata inviata dall'Istituto una prima lettera a tutti i Presidi degli istituti superiori in data 8 gennaio in cui si inviava la documentazione relativa all'incontro di aggiornamento-formazione in servizio del 2.12.1996 con l'invito ad esaminarla e a farla esaminare a tutti i docenti di storia insieme con la nuova normativa in tempi brevi, possibilmente in un'apposita riunione di lavoro: *La storia del Novecento negli istituti superiori* (breve sintesi dell'incontro), *Saluto del Ministro Luigi Berlinguer* (nota scritta), *Riflessioni e oltre* (indicazioni, proposte e impegni in chiusura dei lavori).

Una seconda lettera è stata inviata a tutte le scuole elementari medie e superiori della regione in data 28 aprile per diffondere il documento sui programmi e per sollecitare adesioni allo stesso da parte di singoli o di organi collegiali (si veda il punto 3.3).

A tutte le scuole è stata, inoltre, fatta pervenire, assieme all'informazione sulle novità normative, una serie di notizie sul Progetto dell'Istituto, una tabella sinottica delle iniziative in corso e delle risorse disponibili, con la richiesta di portarla a conoscenza di tutti i docenti di storia dell'Istituto ed è stata segnalata l'opportunità che in ogni istituto sia *individuato un docente, possibilmente di storia*, con il preciso compito di collaborare con il Preside per raccogliere idee, pareri, esigenze, bisogni, proposte, richieste, domande dei docenti di storia e comunicarli a questo Istituto da un lato, da un altro lato per raccogliere idee, pareri, proposte, materiali, suggerimenti, indicazioni, appuntamenti di questo Istituto e comunicarli a tutti i colleghi della materia.



3.7. *Incontri di sensibilizzazione e di disseminazione*

Durante tutto l'anno sono stati realizzati in collaborazione con gli Istituti storici provinciali e con il LANDIS alcuni incontri di aggiornamento-sensibilizzazione-assistenza in zone periferiche o in scuole particolarmente attive e interessate che hanno visto la presenza di circa 100 persone.

Sono stati realizzati, inoltre, nel quadro delle attività di coordinamento regionale e di disseminazione dei materiali, tre momenti di riflessione allargata e di confronto tra i Docenti della scuola media e della scuola superiore della regione (uno in rappresentanza di ciascuna scuola) impegnati per la prima volta nell'attuazione della normativa Berlinguer, la Sovrintendenza e gli Ispettori, i Provveditorati e gli Uffici studi con Commissioni Novecento, i Docenti afferenti agli Istituti storici della Resistenza, al Landis, al Gramsci, al Cidi, all'Uciim e altre Associazioni in tre seminari inter-provinciali (per favorire al massimo la partecipazione) di aggiornamento-formazione in servizio di mezza giornata (dalle 15.30 alle 18.30) sulla *Didattica della storia - Novecento*: uno a Rimini il 9 ottobre 1997 presso la Scuola Media Panzini per i Docenti delle province di Forlì, Ravenna, Rimini, uno a Bologna il 13 ottobre 1997 presso la sede dell'IRRSAE per i Docenti delle province di Bologna, Ferrara, Modena, uno a Reggio Emilia il 20 ottobre 1997 presso l'ITC Levi per i Docenti delle province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia.

Nel corso degli incontri ai quali hanno partecipato complessivamente più di 300 persone sono state date alcune indicazioni operative e alcuni punti di riferimento; in particolare sono stati distribuiti alcuni materiali di sintesi delle esperienze e dei progetti 97-98 (repertorio delle risorse materiali e umane), alcune indicazioni

bibliografiche (storiografia e materiale didattico) e il volume *Apprendimento e cultura storica* e sono state svolte tre relazioni, una di presentazione del libro e delle iniziative IRRSAE (Flavia Marostica), un'altra di presentazione delle iniziative e delle risorse umane e materiali da parte dei rappresentanti locali di LANDIS/Istituti (Piani attività 97-98) e una terza di riflessione sulle diverse rilevanze presenti nella storiografia del Novecento e di presentazione di alcune suggestioni per la costruzione di curricoli (C. Grazioli).

3.8. *Risorse finanziarie utilizzate*

L'ammontare complessivo delle spese sostenute dall'Istituto per l'insieme delle attività svolte nel 1997 è di £. 8.550.000 così ripartiti (arrotondando): 11.000 minute spese + 952.000 spese postali per invio comunicazioni alle scuole + 194.000 spese di missione per la responsabile del progetto + 875.000 rimborso spese viaggio e missione docenti Commissione-Gruppo SoFiA + 1.446.000 deregistrazione lezioni docenti universitari corso di formazione per formatori + 5.072.000 retribuzione attività di formazione docenti nel corso di formazione per formatori e nei seminari di sensibilizzazione.

4. *L'IRRSAE Emilia Romagna fuori*

L'insieme di iniziative svolte ultimamente dall'Istituto sulla storia e in particolare sulla storia del Novecento ha suscitato un certo interesse anche a livello nazionale. Oltre agli echi sulla stampa del Convegno del 2.12.1996, del libro pubblicato a febbraio, del documento sui programmi in riferimento al riordino dei cicli di cui è stato fatto cenno nei precedenti paragrafi, ripetutamente l'Istituto nella persona di chi scrive è stato chiamato a presentare i risultati delle proprie ricerche e il quadro delle proprie iniziative. Limitandosi a ricordare solo le

occasioni alle quali è stato possibile essere presente e portare un contributo si possono citare:

- il 10 aprile il coordinamento della tavola rotonda su *Nuovi curricoli e formazione degli insegnanti* al Convegno *Novecento: quali domande per gli insegnanti di storia?* organizzato a Bologna dal Landis e dall'Associazione Proteo nell'ambito della Fiera del libro per ragazzi;

- il 5 maggio una relazione su *Dalla ricerca - azione alla sperimentazione assistita: un modello per l'innovazione didattica e la formazione dei docenti* al Convegno *Scienze geo-storico-sociali - per un curricolo continuo* organizzato a Milano dall'IRRSAE Lombardia;

- il 26 settembre una relazione su *Insegnare il Novecento: esperienze e proposte* al Convegno *La storia del Novecento nella scuola italiana* organizzato a Brescia dalla Fondazione Luigi Micheletti;

- il 24 ottobre una relazione su *Dalla storia alle storie: spunti per la didattica* al Convegno *Del razzismo e di altri demoni* organizzato a Bologna dall'Associazione I Fuorinclasse e dall'Istituto per i beni culturali della Regione Emilia Romagna;

- il 12 novembre una relazione su *Provare ad insegnare il Novecento* al Convegno *Il Novecento a scuola* organizzato a Brescia dal CIDI di Brescia insieme con le Edizioni scolastiche Bruno Mondadori e i *Viaggi di Erodoto*;

- il 28 novembre lezioni e lavori di gruppo su *Cambiamenti recenti nel profilo cognitivo dei ragazzi della media* (resoconto della ricerca sull'insegnamento/apprendimento della storia del Novecento e sulle ricerche che dal 1993 l'Istituto fa sui giovani in ingresso alla scuola superiore) al Corso di perfezionamento in Storia e Didattica della storia del Dipartimento di Scienze storiche e sociali dell'Università di Bari nel modulo *I giovani e la storia*. ■